Freie Universität Bozen
Libera Università di Bolzano
Università Liedia de Bulsan

Tirocinio Formativo Attivo
Syllabus/Descrizione del corso

anno accademico: 2017/2018	
Denominazione insegnamento:	Didattica e metodologia dell'insegnamento dell'italiano - seconda lingua nella scuola secondaria di primo e di secondo grado (lezione)
Anno di studio:	unico
Semestre:	II Semestre (01.03.-16.06.2018)
Codice esame:	80362
Settore scientifico disciplinare:	//
Docente del corso:	Dr. Daloiso Michele
Modulo:	/
Docenti dei restanti moduli:	/
Crediti formativi:	6
Numero totale di ore lezione/laboratorio:	36
Numero totale di ore ricevimento:	non previste
Orario di ricevimento:	non previsto
Modalità di frequenza:	come da regolamento
Lingua ufficiale di insegnamento:	italiano
Corsi propedeutici:	nessuno
Descrizione del corso:	Il corso si pone l'obiettivo di sviluppare conoscenze teoriche e metodologiche sull'insegnamento dell'italiano ad apprendenti non italofoni, alla luce dei più recenti orientamenti della ricerca glottodidattica sull'argomento.
Obiettivi formativi specifici del corso:	1. Acquisire conoscenze fondamentali preliminari sulle teorie del linguaggio e della comunicazione, e su come queste abbiano inciso sui metodi per l'insegnamento linguistico. 2. Aggiornare le proprie visioni personali circa questioni "controverse" riguardanti il bilinguismo, alla luce dei risultati più recenti della ricerca. 3. Conoscere le variabili individuali e contestuali che incidono sull'apprendimento dell'italiano L2. 4. Conoscere i principali approcci e metodi alla didattica dell'italiano L2 e le differenze rispetto all'italiano L1. 5. Comprendere le differenze tra l'italiano per la comunicazione e la lingua dello studio, e le implicazioni per l'insegnante di italiano L2. 6. Conoscere la Teoria dell'Accessibilità Glottodidattica, le barriere che impediscono l'acquisizione della L2 e le strategie possibili per la loro rimozione.
Lista degli argomenti trattati:	• Teorie fondamentali sulla comunicazione e sul linguaggio. • Il concetto di Competenza Comunicativa. • Bilinguismo (e biculturalismo): tipologie, stereotipi e falsi miti. • Variabili individuali nell'apprendimento della L2: emozioni, motivazione, cultura d'origine, risorse neuropsicolinguistiche.

	• Variabili contestuali nell'apprendimento della L2: differenze tra L1, L2, lingua straniera. • Tappe di sviluppo dell'interlingua. • Apprendimento della L2 e disturbi del linguaggio/dell'apprendimento: somiglianze e differenze importanti. • Profilo storico degli approcci e metodi per la didattica della L2: approccio formalistico, strutturalista, comunicativo, formativo. • La Teoria dell'Accessibilità Glottodidattica. • Indicazioni per lo sviluppo delle abilità linguistiche di base. • Dalla lingua della comunicazione alla lingua dello studio: nozioni di BiCS e CALP, caratteristiche dei testi disciplinari e loro rilevanza per l'apprendente di L2. • Strategie operative per massimizzare l'accessibilità dell'intervento glottodidattico e principali tecniche glottodidattiche.
Attività didattiche previste:	Lezione
Risultati di apprendimento:	**Conoscenza e comprensione** • Acquisire le conoscenze teoriche indicate nei punti 1-6 negli Obiettivi Formativi Specifici. **Capacità di applicazione di conoscenza e comprensione** • Applicare le conoscenze indicate nei punti 1-6 degli obiettivi formativi specifici, declinandole operativamente (Saper identificare l'idea di linguaggio e comunicazione alla base dei materiali solitamente impiegati a scuola; valorizzare il bilinguismo (e la lingua d'origine) dell'alunno; costruire la biografia sociolinguistica dell'alunno straniero, raccogliendo sistematicamente dati sul suo vissuto scolastico e sul suo livello di interlingua; individuare le difficoltà dei testi disciplinari pensati per italofoni, e applicare strategie di semplificazione e facilitazione didattica). **Autonomia di giudizio** • Riconoscere e analizzare atteggiamenti stereotipati verso il bilinguismo e la condizione di apprendimento della L2. • Riconoscere e analizzare con spirito critico i materiali comunemente utilizzati nella didattica. • Confrontare i pro e i contro dei diversi approcci all'insegnamento della L2. **Abilità comunicative** • Sviluppare il linguaggio specifico necessario per descrivere i processi di apprendimento/insegnamento della L2 (lessico relativo alla Linguistica e alla Glottodidattica). **Capacità di apprendimento** • Riflettere criticamente sui contenuti del corso, confrontandoli con la propria esperienza come apprendente di lingue e insegnante. • Sviluppare flessibilità cognitiva, sapendo reinterpretare la propria pratica didattica alla luce delle teorie proposte e intervenire efficacemente per modificarla.
Modalità dell'esame: (vedi art. 7 del regolamento didattico)	Prova scritta.
Programma d'esame:	Il programma d'esame comprende tutto ciò che è indicato sotto i punti "*Obiettivi formativi specifici del corso*" e "*Bibliografia fondamentale*" L'esame si compone una prova scritta teorica.

Metodo e criteri di misurazione e criteri di attribuzione del voto:	La prova teorica è composta da domande a risposta chiusa ed aperta; per quanto riguarda quest'ultime viene valutato quanto segue: • la pertinenza della risposta rispetto al quesito, • la strutturazione logica della risposta, • la chiarezza dell'esposizione, • la capacità di argomentazione, avvalendosi delle teorie apprese, • la correttezza formale, • l'utilizzo adeguato del lessico specialistico.
Bibliografia fondamentale:	Diadori, Palermo, Troncarelli (2015) *Insegnare l'italiano come seconda lingua*, Carocci Editore. Daloiso (2015) *L'educazione linguistica dell'allievo con bisogni specifici. Italiano, lingue straniere, lingue classiche*, UTET Università (capp. 4, 5, 6).
Bibliografia consigliata:	B. D'Annunzio (2009) *Lo studente di origine cinese*, Guerra. F. Della Puppa (2006) *Lo studente di origine araba,* Guerra. M. Daloiso (2015) *Scienze del linguaggio e educazione linguistica*, Bonacci. M.C. Luise, B. D'Annunzio (2010) *Studiare in lingua seconda. Costruire l'accessibilità ai testi disciplinari*, Guerra. P. Balboni, M. Mezzadri (2015) *L'italiano L1 come lingua dello studio*, I Quaderni della Ricerca Loescher, n. 15 (disponibile online gratuitamente). P. Celentin (2005) *Lo studente di origine slava*, Guerra.

Pubblicato il: 05.02.2018